



PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147

Web: www.cpmadonnadellaiuto.it



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA
DELL'AIUTO

Parrocchie
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

Anno 7 - Numero 41

04 Dicembre 2022

1.

Siamo arrivati alla quarta tappa del nostro cammino incontro al Signore. Lui oggi si rivela a noi, come si è presentato una settimana prima della sua passione. Entrando a Gerusalemme sul dorso di un'asina ha rivelato la sua vera natura e il suo modo autentico di gestire il trionfo: non vuole imporsi a nessuno, vuole semplicemente proporsi, perché Dio rivela sempre la sua disponibilità, vero modo di essere "Signore", e non la sua supremazia. È davvero Messia che viene avanti, non perché fa sentire un peso con la modalità di chi vuol farla da padrone, ma perché nella disponibilità, vuole essere accolto come colui che serve, anche ad essere "Signore". anzi il vero modo suo di essere Signore è quello di poter servire. E lo fa con tutti e con ciascuno personalmente. Se abbiamo capito questo modo che ha di essere, questo stile che ha di operare, questo Spirito che lo conduce, allora anche noi dobbiamo metterci nella medesima prospettiva. Vivere così ci fa essere dei veri "signori", anche a dover servire e magari per questo, secondo le considerazioni diffuse oggi, far la figura di chi non conta niente. Dispiace vedere invece che qualcuno coltiva ancora l'idea che per contare bisogna mettersi in mostra, bisogna saper fare cose grandi, bisogna saper avere fama e visibilità. Cerchiamo invece di costruire l'immagine più vera di noi stessi, la medesima che il Signore ci fa vedere ogni volta che entra in questo mondo. È entrato nella povertà di Betlemme; è vissuto nella disponibilità a tutti, in modo particolare nei confronti di chi non aveva nulla e aveva solo pesi da portare; è morto da povero e come l'ultimo disgraziato. Ma proprio per questo è il Signore! Proprio così possiamo essere anche noi dei veri signori. Come Lui.

2.

Oggi riprendiamo a celebrare i Vespri nel pomeriggio della domenica. Alle ore 16.00, in chiesa, avremo anche un momento di riflessione sulla preghiera, come la propone l'Arcivescovo nella sua lettera pastorale.

3.

Continua la catechesi, martedì, dopo la messa del mattino: breve riflessione sulla lettera agli Efesini nell'ultimo capitolo dedicato alle relazioni sociali.

4.

Mercoledì è la solennità di S. Ambrogio, patrono della Diocesi: celebriamo la S. Messa in suo onore alle ore 8.30. Giovedì è la solennità della Immacolata Concezione e le messe sono secondo gli orari festivi, la sera prima alle ore 18.30 e al mattino alle ore 11.00. Celebriamo anche i Vespri per onorare Maria, alle ore 15.00. alle 16.30 sono impegnati nella Messa presso il ricovero di S. Clemente a Villasanta.

5.

Il Santorale della settimana prevede: Martedì 6 c'è la memoria di S. Nicola, vescovo. È originario dell'Asia Minore; quando arrivarono i Turchi, il suo corpo venne portato a Bari e di lì si estese dovunque. Sappiamo poco; dovrebbe aver partecipato al Concilio di Nicea favorevole alla ortodossia della fede e contro gli ariani. Poi su di lui si arriva a concepire una immagine artefatta, quella di Sankta Klaus, cioè di Babbo Natale, che porta i doni.

Mercoledì 7 è la solennità del nostro S. Ambrogio: si ricorda la sua Ordine episcopale, ma più ancora il suo grande magistero su questa nostra Chiesa e sulla Chiesa universale. Noi dovremmo coltivare la lettura di alcuni dei suoi testi, soprattutto quelli di natura morale, nei quali è davvero impareggiabile.

Giovedì 8 è la solennità della Immacolata Concezione, dogma riconosciuto, anche se un po' sempre controverso nella storia passata.

Venerdì 9 noi ricordiamo il patrono di Pavia, S. Siro, che ha caratterizzato quella Chiesa, molto importante al tempo dei Longobardi. È anche la memoria di S. Juan Diego, un azteco che ha visto la Madonna di Guadalupe.

Sabato 10 si celebra la festa della Casa di Loreto, che si vorrebbe identificare con quella di Nazareth portata qui dagli angeli.

Carissimi,

il secondo sguardo su cui vogliamo soffermare la nostra attenzione è quello dei pastori. È l'evangelista Luca a narrare della loro presenza nella notte di Betlemme: «*C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia"*» (Lc 2,8-12). La presenza dei pastori risulta piuttosto ordinaria in una società che viveva in prevalenza di pastorizia e di allevamento del bestiame. Per meglio comprendere lo sguardo che ha accompagnato questi uomini nella notte Santa, è necessario porre la nostra attenzione su chi erano i pastori e su come venivano considerati nel contesto socio-culturale dell'epoca. All'interno della civiltà contadina che andava sempre più sviluppandosi (soppiantando di fatto il nomadismo caratteristico dei secoli precedenti) i pastori erano uomini disprezzati: non entravano nelle città, vivevano ai margini insieme alle loro greggi, non andavano nelle sinagoghe (perché non li si voleva), la loro religiosità lasciava a desiderare...insomma trascorrevano la vita insieme ai loro animali, venendo pertanto considerati alla stregua di essi.

È proprio a partire dalla bassa considerazione che li accompagnava che possiamo meglio comprendere il loro sguardo nella notte del Natale. Due sono le parole che mi pare possano descriverlo: meraviglia e gratitudine. Questi i sentimenti che li hanno spinti fino alla grotta di Betlemme: «*Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia*» (Lc 2,16). La meraviglia e la gratitudine li hanno poi accompagnati per tutti i giorni della loro vita: «*I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro*» (Lc 2,20).

La meraviglia e la gratitudine che i pastori hanno provato nella notte di Natale e che poi hanno custodito

per tutta la loro vita si radica nella profonda consapevolezza che Dio ha scelto di rivolgersi proprio a loro. L'annuncio dell'evento che ha cambiato il corso della storia dell'umanità, del momento che ha segnato il centro di tutta la storia (tanto da essere considerato l'anno zero), dell'irrompere di Dio nelle vicende dell'umano, non è stato dato ai Sacerdoti o agli Scribi che conoscevano le Scritture, neppure ai grandi della terra che avrebbero onorato il neonato Re con le loro ricchezze, ma proprio a loro, poveri pastori reietti dalla società e da tutti gli altri uomini.

Dio sceglie di rivolgersi non a coloro che lo avrebbero potuto riconoscere, né a chi lo avrebbe potuto onorare, bensì agli ultimi, agli esclusi, agli emarginati, a coloro da cui ben sapeva di non poter aspettarsi nulla, ma ai quali voleva donare tutto. Ecco allora il loro sguardo colmo di meraviglia e di gratitudine per un dono così inatteso, immeritato, inaudito: proprio a loro è rivolto l'annuncio della salvezza che Dio sceglie di donare a tutti gli uomini: «*ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore*» (Lc 2, 10b-11).

I pastori ci indicano il secondo atteggiamento con cui prepararci al Natale: **IMPARARE AD ESSERE GRATI**. Mi sembra che la gratitudine sia un'attitudine piuttosto desueta nel contesto in cui viviamo: tutto sembra dovuto, tutto appare scontato, quasi doveroso. Gratitudine significa riconoscere che ciò che ci è stato donato è molto più di quanto potevamo sperare e meritare; scrive il grande teologo tedesco Bonhoeffer: «*Nella vita ordinaria noi raramente ci rendiamo conto che riceviamo molto di più di ciò che diamo, e che è solo con la gratitudine che la vita si arricchisce*». Lo sguardo grato dei pastori insegna anche a noi l'arte della gratitudine, riconoscendo che se Dio ha voluto scegliere gli ultimi, i reietti, coloro che vivevano ai margini del mondo per portare il suo annuncio di salvezza, possiamo essere certi che questo annuncio possa essere buona notizia anche per ognuno di noi.

don Alessandro

VIAGGIO IN INDIA RAJASTHAN

con visita del Taj Mahal una delle sette meraviglie del mondo
dal 22 al 31 Agosto 2023



Per informazioni dettagliate e pre-iscrizioni (i posti sono limitati) rivolgersi in Segreteria S. Anastasia negli orari di apertura.

Costo del viaggio (all inclusive): € 2.050,00

COLLETTA ALIMENTARE 2022

sabato 26 novembre
presso il Gigante e la Coop
di Villasanta e l'MD di Arcore



sono stati raccolti 5.150 Kg di generi alimentari che verranno poi distribuiti alle persone più bisognose attraverso il banco alimentare S. Martino

grazie di cuore a tutti coloro che ci hanno dato una mano!!!



L'avvento di quest'anno è caratterizzato dal sempre più preoccupante aumento dei prezzi e, più in generale, del costo della vita. Ciò comporta l'aumento delle povertà e delle persone che, non riuscendo a mantenere se stessi e la propria famiglia, bussano alle porte delle nostre comunità per domandare un aiuto.

Insieme con la commissione Caritas abbiamo scelto di finalizzare il nostro avvento di solidarietà alla **MENSA DEI POVERI** gestita dai frati minori del Convento delle Grazie Vecchie di Monza. Ogni giorno vengono distribuiti 35 pasti caldi (per un totale di quasi 10.000 pasti all'anno) a persone senza casa, senza tetto, senza cibo. Durante lo scorso anno più di 200 persone hanno potuto usufruire di questo servizio, trovando un pasto caldo e un luogo riparato dove poter mangiare.

Domandiamo quindi a tutti di sostenere questa iniziativa:

- con offerte libere da riporre nelle apposite cassette nelle nostre chiese durante tutto il periodo di avvento
- acquistando i prodotti che saranno esposti nei banchetti vendita allestiti sui piazzali delle nostre chiese in alcuni week-end dopo le S. Messe

Al termine del tempo di Avvento i fondi raccolti (di cui daremo il rendiconto) saranno consegnati direttamente ai frati delle Grazie per la mensa dei poveri.



Domandiamo poi a tutte le famiglie una particolare attenzione ad evitare gli sprechi di cibo; secondo i dati forniti dalla Coldiretti, in Italia ogni persona spreca circa 67 Kg di alimenti all'anno. Ciò costituisce non solo un'inutile sciupio di risorse, ma altresì un vero e proprio "insulto" nei confronti di coloro che non riescono neppure a permettersi un pasto quotidiano. Se uno non ha possibilità di aiutare i più poveri che non hanno da mangiare, sia perlomeno attento a non sciupare le risorse che gli sono date!



COMMISSIONE CARITAS MERCATINO DI NATALE I PRESEPI DI BETLEMME IN LEGNO DI ULIVO

Sabato 3 e domenica 4 Dicembre dopo le Messe festive sui sagrati delle Chiese alcuni incaricati della Caritas venderanno alcune statuette in legno di ulivo

(presepi e altri soggetti) prodotte dai cristiani palestinesi di Betlemme

Il ricavato sarà devoluto all'iniziativa dell'Avvento di Solidarietà.



AVVENTO DI CARITÀ

In collaborazione con la Caritas Parrocchiale, il centro d'ascolto, la San Vincenzo e il banco alimentare, proponiamo anche quest'anno a tutti i ragazzi, e agli adulti che volessero aderire, questa iniziativa di avvento per aiutare le famiglie più bisognose della nostra comunità.

Ogni domenica di avvento raccoglieremo negli appositi carrelli o nei cestini posti nelle Chiese i seguenti prodotti di materiale scolastico o generi alimentari che poi verranno distribuiti da appositi volontari a coloro che più ne hanno bisogno:

- 27/11 - 1^ Avvento
Abbiamo raccolto: Zucchero 210Kg e riso 240Kg
- 04/12 - 2^ Avvento
Olio di semi e tonno in scatola
- 11/12 - 3^ Avvento
Materiale scolastico (*quaderni, matite, pastelli...*)
- 18/12 - 4^ Avvento
Prima colazione (*the, cacao, brioches, biscotti...*)

Un piccolo gesto che a noi costa poco o nulla, può aiutare molto le persone più bisognose!!!



COMUNITÀ PASTORALE
MADONNA DELL'AIUTO



DAL 29 NOVEMBRE ogni MARTEDI' e VENERDI' dalle ore 17,00 alle ore 18,30

Presso il CENTRO PARROCCHIALE DON GERVASONI, raccogliamo:

- VESTIARIO DI STAGIONE PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
- BIANCHERIA PER LA CASA
- SCARPE

(solo puliti e in buono stato nel rispetto delle norme igieniche e nel rispetto della dignità di chi deve riceverli)

QUANTO RACCOLTO SARÀ DISTRIBUITO AI NOSTRI CONCITTADINI CHE PIÙ NE NECESSITANO.

CENTRO DON GERVASONI,
Via Monte Grappa, 4 VILLASANTA
PER INFORMAZIONI: 334 626 4938
(negli orari di apertura del martedì)



**IL GUARDAROBA
SOLIDALE**

ANGOLO DELL' ORATORIO



Catechesi 2022/2023

MARTEDI 06 DICEMBRE

- 17.30 Catechesi 4^elementare (Oratorio SF)

MERCOLEDI 07 DICEMBRE

- 17.00 Catechesi 5^elementare (Oratorio SGB)
- 17.30 Catechesi 5^elementare (Oratorio SF)

VENERDI 09 DICEMBRE

- 20.45 Incontro Formativo Ado, 18/19enni (Oratorio SGB)

SABATO 10 DICEMBRE

- 10.30 Incontro Formativo Medie (Oratorio SGB)
- 15.00 Prime Confessioni 4^E. 1^ Turno (Oratorio SGB)

DOMENICA 11 DICEMBRE

- 9.30 DOMENICA CISTO (Oratorio SGB)

Gruppo Chierichetti
sabato 10 Dicembre
serata con cena per tutti i
chierichetti della Comunità Pastorale
(ritrovo ore 18.30 - Oratorio san Fiorano)



04/12/1922 - 04/12/2022

CENTENARIO DELLA NASCITA DI
DON EUGENIO CEPPI

DOMENICA 04 DICEMBRE 2022

- 10.00 S. Messa in S. Anastasia
- 11.30 Presso la base scout (*via Toti*)
- Saluti istituzionali
- Aperitivo
- Visita mostra dei ricordi di don Eugenio



Sarà possibile acquistare con un'offerta degli oggetti appartenuti a don Eugenio e i libri fotografico e di testimonianze. Il ricavato sarà devoluto all'Oratorio San Giovanni Bosco di Villasanta